

# IC5 MODENA

## Plesso G. CARDUCCI

Nell'Aula magna della scuola, il 16 maggio,

gli alunni della secondaria di primo grado "G Carducci"

hanno vissuto una mattinata diversa dal solito,

grazie a Luca Streri, fondatore del Movimento Mezzopieno  
([www.mezzopieno.org](http://www.mezzopieno.org)) attivo tra il Piemonte e l'India.

# MANIFESTO

per la Pratica Positiva

## Mezzopieno

- ① Mezzopieno è innanzitutto un modo di pensare, un approccio alla vita ed una maniera di essere
- ② Il pensiero Mezzopieno è sempre pro, mai contro
- ③ Mezzopieno si pone come risposta costruttiva al vittimismo, alla polemica e al disfattismo. Il modo di essere Mezzopieno collabora con tutti per stimolare risposte positive all'atteggiamento pessimista, a quello conflittuale e alla ricerca di capri espiatori. Vivere Mezzopieno significa non avere timore di caricarsi delle responsabilità e dell'impegno di individuare stimoli creativi e fecondativi diversi dalle dinamiche distruttive e di contrasto. Il cambiamento è responsabilità di chi costruisce con intelligenza ed umiltà, coinvolgendo il maggior numero di persone in relazioni collaborative
- ④ Piuttosto che cercare di demolire ciò che è ritenuto sbagliato, Mezzopieno propone alternative costruttive, pratiche e comportamenti che perseguono l'armonia e che non impiegano energia per contrastare ma per creare. La scelta buona prende il posto di quella cattiva
- ⑤ Chi si identifica nel Mezzopieno non esalta il buonismo ma ha un approccio positivo ed aperto al diverso e al nuovo
- ⑥ Il cambiamento è un processo che va condiviso nella molteplicità e può avvenire lentamente, con la presa di coscienza e la partecipazione costruttiva ed allargata
- ⑦ L'alternativa alla rivoluzione è l'evoluzione, la vera forza che manda avanti il mondo da sempre e che lo ordina attraverso la crescita condivisa e la collaborazione di tutti
- ⑧ Mezzopieno non ha paura di perseguire una nuova innocenza, un disarmo che si fa seme di pace e di armonia
- ⑨ Non è obiettivo di Mezzopieno produrre utili o generare profitto



L'immagine proiettata di un bicchiere mezzo pieno (o mezzo vuoto?) ha spinto i ragazzi a riflettere sul fatto che la vita è un susseguirsi di alti e bassi per tutti, solo che molti vedono unicamente le difficoltà e si lamentano, altri invece sanno guardare con occhi positivi ciò che di bello e buono accade ogni giorno, magari senza che ce ne accorgiamo. Un esempio che ha toccato profondamente tutti è stato quello dell'australiano Nic Vujicic, nato senza braccia e senza gambe per una rara malattia genetica che ha saputo trasformare la sua disabilità in positivo, divenendo testimone di amore per la vita fino al matrimonio ed alla nascita di due figli. Ma noi abbiamo mai ringraziato, visto che due braccia e due gambe le abbiamo? Queste ed altre domande hanno fatto riflettere una platea semi-ammutolita sul fatto che diamo troppe cose per scontate mentre la felicità è democratica: tutti possiamo essere felici se cambiamo il nostro sguardo sul mondo e apriamo gli occhi su tutto ciò che di positivo c'è attorno a noi. Lo stesso Luca poi ha ammesso di aver adottato un atteggiamento mezzopieno dopo un viaggio in India tra i più poveri dei poveri, dove tutt'ora è impegnato. Questa esperienza lo ha spinto a lasciare il suo lavoro ben pagato per dedicarsi agli ultimi, riscoprendo così quella serenità che il denaro e il successo non gli avevano dato.

La mattinata è terminata con un impegno concreto: i ragazzi hanno creato un "TG delle buone notizie" attraverso riprese video in cui leggono al pubblico solo fatti di cronaca positivi, ce ne sono tanti ogni giorno, anzi i mass media dovrebbero dare più spazio alle good news per contribuire ad estendere la cultura dell'ottimismo propositivo e della gentilezza. Noi a scuola ci siamo messi in movimento. Mezzopieno, però.